



Luigi Froni,
Renata che ride, 1958,
Parma, Collezioni d'Arte
Fondazione Cariparma

Dopo alcuni percorsi di analisi e approfondimento dell'universo femminile vogliamo, quest'anno, dedicare la mostra autunnale di pittura e scultura all'INCONTRO tra uomo e donna, nell'auspicio che sia un contributo nel cammino comune di rispetto, stima e amore, imprescindibili presupposti per la costruzione di un mondo migliore.

Paolo Bianchi
Sindaco di Collecchio

Maristella Galli
Vicesindaco di Collecchio
Assessore alla Cultura
e alle Pari Opportunità



COMUNE DI COLLECCHIO



PROVINCIA DI PARMA

QUANDO AMOR MI SPIRA

*Percorsi d'arte, bellezza e desiderio
dal Sette al Novecento*

15 OTTOBRE - 27 NOVEMBRE 2011
Collecchio (Pr), Centro Culturale Villa Soragna

Inaugurazione sabato 15 ottobre 2011, ore 17

*Domenica 16 ottobre alle ore 15.30
visita guidata con la curatrice Anna Mavilla*

**ORARI: dal martedì al sabato 10-12.30 e 15.30-18
domenica 15-18; lunedì chiuso - ingresso gratuito**

Organizzazione, allestimento e attività didattica in mostra
Educarte soc. coop. www.educartesrl.it

con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Parma

Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico
e Demotnoantropologico di Parma e Piacenza

Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma

con il sostegno di



sponsor tecnico



INFO: Educarte soc. coop. 0521-302504/02 int. 10
Villa Soragna, Via Valli, 2, Collecchio (Pr)
www.comune.collecchio.pr.it
educarte@comune.collecchio.pr.it

QUANDO AMOR MI SPIRA

*Percorsi d'arte, bellezza e desiderio
dal Sette al Novecento*



sul fronte: Antonio Gualdi, *Fra Filippo Lippi e Lucrezia Buti (part.)*, 1855, Collezione privata

Collecchio
Centro Culturale Villa Soragna

15 OTTOBRE - 27 NOVEMBRE 2011



Pierre Borel (Rogat), *Alessandro cede Campaspe ad Apelle* (part.), 1787, Parma, Galleria Nazionale

L'Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune di Collecchio presenta *Quando Amor mi spira*, una nuova mostra dedicata all'universo femminile che pone l'accento su un tema universale e immortale dell'arte, quello dell'incontro d'amore e dei rituali della seduzione, giocati in giardino, in salotto o nell'atelier dell'artista, e conditi del piacere del gioco o del duello, della sfida silenziosa di sguardi carichi di sensualità e di reciproche intese. Un tema che dalla notte dei tempi, attraverso vari momenti e forme della poetica figurativa amorosa, ha sostanziato e motivato la vita degli uomini, in un affascinante percorso scandito da continui contrappunti e rimandi tra antico e moderno, come un grande e onnipresente protagonista celato fra le quinte dell'evoluzione e della storia umana. Il tema dell'amore e dell'eros attraversa infatti l'intera storia della creatività espressiva, nelle arti figurative come nelle lettere e nella musica. La mo-

stra si propone di indagarne la fortuna artistica e di illustrarne le alterne vicende fra Sette e Novecento, determinate dal variare delle situazioni storiche, dei contesti sociali e dal mutare dei parametri stilistici, attraverso un'accurata selezione di opere che si snodano, in un ampio ventaglio di opzioni, dalla colta rievocazione classica alla scena di seduzione, dalla casta tenerezza al gesto melodrammatico che enfatizza la passione, dai fasti di *Eros* ai trionfi di *Thanatos*.

L'estrema vastità del discorso amoroso ha reso necessario evidenziare un filo conduttore, un *fil rouge* che ha privilegiato il contenuto rispetto ai valori della forma, individuando esempi figurativi emblematici per soggetti, temi, luoghi e situazioni ricche di rinvii e di risonanze, così da presentarsi non tanto come entità artistiche ma come tappe di un ragionamento organico sul tema dell'amore dipinto o scolpito, per rendere conto, in maniera compendiarica, dei cambiamenti dello stesso modo di sentire la realtà amorosa attraverso lo specchio dell'arte. La mostra intende esprimere questa sorta di viaggio sentimentale anche nel percorso espositivo, scandito in cinque sezioni organizzate per nuclei tematici (*Dei e miti d'Amore, Eros e Thanatos, I luoghi dell'Amore, Coppie celebri, Il ritratto dell'amata*) che rivisitano i miti, i riti, gli incontri, i



Domenico Morelli, *Ginevra bacia Lancillotto*, XIX secolo, Piacenza, Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi



Alberto Savinio, *Ritratto della moglie Maria Morino*, 1931, Collezione Franco Maria Ricci

grandi personaggi e i sogni d'amore che hanno ispirato una trentina di artisti (da Pierre Borel a Benjamin-Constant, da Antonio Gualdi a Domenico Morelli, da Cristiano Banti a Luigi Folli, da Nicolò Barabino a Angelo Dall'Oca Bianca, da Francesco Arata a Ettore Forti, da Alberto Savinio a Guglielmo Michieli, da Filippo Tallone a Giacomo Manzù, da Giuseppe Maldarelli a Guelfo Gherlinzoni, da Zoran Music a Renato Guttuso, ai "parmigiani" - per nascita o adozione - Francesco Scaramuzza, Enrico Barbieri, Isacco Giocchino Levi, Emilio Scherer, Daniele de Strobel, Latino Barilli, Amedeo Bocchi, Renato Brozzi, Pietro Carnerini, Amos Nattini, Alberto Bazzoni, Donino Pozzi, Luigi Froni), interpreti seduttivi di un racconto impostato su un arco di quasi trecento anni.

Anna Mavilla